

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicazioni, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

## SPSE NECESSARIE

L'attuamento delle Leggi eccezionali di pubblica sicurezza nel Regno, impongono al Governo una maggiore spesa. Ma, se nelle condizioni presenti e dopo tanti sintomi di perversimento del senso morale, quelle Leggi si reputano duramente necessarie, ingiusto sarebbe ogni lamento per qualche maggior sacrificio diretto alla tutela dell'ordine pubblico.

L'on. Crispi vuol riformare il personale delle Questure; crede urgente il bisogno di aumentare il numero delle guardie e dei delegati, come anche degli agenti segreti. Dunque non c'è da meravigliarsi, se per corrente esercizio sarà iscritto nel bilancio dell'Interno un milione di più per queste maggiori spese.

Su tutto noi ammettiamo la convenienza di economie, e su tutto si renderanno possibili, tranne riguardo gli strumenti diretti per garantire ai cittadini quella sicurezza cui hanno diritto, e che è il bene massimo d'ogni civile consorzio.

Se in Sicilia non si avesse voluto lesinare sulle spese di pubblica sicurezza, forse non sarebbero avvenuti i moti che furono cagione di tanti lutti. E, ben l'abbondare nei mezzi preventivi, si viene poi a risparmiare nelle spese per mezzi repressivi.

Accenniamo oggi a questo aggravio di spese sul bilancio dell'Interno, perchè un telegramma da Roma precisa l'aumento suaccennato, e lo spiega anche, oltrechè per la convenienza di maggior personale di polizia, per la ricostituzione di un Corpo di guardie di pubblica sicurezza a cavallo, ormai riconosciuto indispensabile per combattere il brigantaggio in talune Provincie.

Duole si che, alla fine del '94, in Italia abbiasi ancora a parlare di briganti; ma, se il male c'è, a nulla varrebbe il nascondersi. Anzi dubbia che precedenti Ministri si siano illusi a segno da credere guariti i vecchi mali, e per lesineria abbiano lasciato crescere segretamente. Ma adesso essendosi appalesati un'altra volta, non poteva l'on. Crispi flagellare di non accorgersene.

Da questo aumento di spese per la pubblica sicurezza, l'Opposizione prenderà argomento a tacciare il Governo di contraddizione, e dirà al Paese come ogni speranza di economie diventerà illusoria. Ma se per futuri partigiani, schi non si potrà dire, l'accusa non commoverà quanti in Italia pensano che a

certi mali estremi convenga finalmente opporre estremi rimedi. La colpa di queste spese, e di quelle gravissime per reprimere i moti di Sicilia, ognun sa a chi imputare; non già all'on. Crispi ed al Governo, bensì a coloro che si fecero provocatori di ribellione ed aizzarono le plebi ad una specie di guerra civile.

## Fantasie politiche o politica fantastica?

Secondo la *Corrispondenza Verde*, le relazioni tra il nostro Governo e l'Inghilterra sono state turbate in questi giorni per causa dell'accoglienza poco entusiasta fatta dal Foreign Office alle proposte di cui era stato confidato l'incarico al generale Dal Verme. La quale non si riferisce unicamente al progetto di un'azione parallela verso Kartum, ma riguardava altresì i progetti relativi all'occupazione eventuale della Tripolitania. Per quanto possa sorridere alla diplomazia britannica l'idea di vedere l'Italia spostare l'asse della sua politica coloniale, riportandolo, dopo di aver contribuito alla sconfitta finale del mabismo, sopra un terreno ove potrebbe accentuarsi il dualismo colla Francia; pur tuttavia, i ministri della regina sono, senza mostrarlo, impensieriti di ciò che potrebbe avvenire il giorno in cui l'Italia, padrona della Sardegna, della Sicilia e della Tripolitania, diventasse amica ed alleata della Francia, padrona a sua volta, della Corsica, dell'Algeria e della Tunisia.

Il fatto è che, per ora, il gabinetto londinese ha manifestato il desiderio di non pronunciarsi sulle offerte e sui disegni inoltrati dall'Italia e ciò, naturalmente, ha creato uno stato di freddezza al quale forse non è estraneo il viaggio del barone Ressenmann il quale va a passare buona parte del suo congedo in Inghilterra invece che nei luoghi ove era solito villeggiare.

Ora noi domandiamo: son queste fantasie politiche del foglio che la pubblica, o politica fantastica nella quale si metterebbe l'Italia, malgrado i tanti suoi fastidi interni?

## Una battaglia fra pescatori siciliani.

Presso Catania, per gelosia di mestiere, avvenne un vera battaglia navale fra trentadue barche di pescatori agustanesi e ventidue montate da catanesi. Le armi furono i remi e gli attrezzi relativi alla pesca.

Quasi tutti i pescatori rimasero feriti; parecchi gravemente.

Sopravvenuta poi una torpediniera, poté riuscire a sedare il conflitto.

## La peste.

Intere provincie dell'Asia minore sono desolate dalla peste; quasi tutti i colti muoiono. I villaggi infetti vengono bruciati. Il panico è spaventoso. I morti sorpassano i centomila! Mucchi enormi di cadaveri giacciono insepolti in mezzo alla campagna, favorendo l'estendersi dell'epidemia.

Ella diventò spaventevolmente pallida; poscia guardandolo fisso fisso negli occhi:

— E' falso! disse.

Il miserabile non ebbe a lungo la forza di sostenere la sua menzogna.

La notte che seguì, ella la passò alla sua finestra, pensando, meditando, chiedendo a Dio un'ispirazione.

Al risvegliarsi di Roussier, ella gli disse:

— Quando si è fuggiti dal pericolo per dodici anni, è follia in un'ora, gettarsi innanzi.

Egli fece un moto e la guardò come se attendesse dalle sue labbra un mezzo di salute.

Ella riprese:

— Vive in qualche parte un uomo staccato da ogni legame terreno, tutto perdono, carità e giustizia. Andiamoci a gittar in ginocchio dinanzi a quell'uomo, a quel santo, egli ci salverà forse!

Il domenicano! sciamò Roussier, il cui volto si rischiariò d'improvvisa luce. Oh, si è questa un'ispirazione divina. Egli solo può ormai guidarci attraverso le tenebre in cui stiamo errando.

## XXV.

### Il gran processo.

Il nefasto giorno era giunto. Fin dalla vigilia, la Città era in rumore, e già nel mattino, le vicinanze

## Il fallimento della "birreria Trenk".

Milano, 31 agosto.

Un altro dei negozi più noti, ed una volta più in voga, ha dovuto soccombere ieri, a propria istanza, venne dichiarato il fallimento di Muller Ignazio, esercente la "birreria Trenk" in galleria De Cristoforis, birreria che tutti quelli che furono a Milano anche per pochi giorni conoscono, se non altro, di vista.

La "birreria Trenk" era una delle più vecchie di Milano. Si può dire che fu la prima ad introdurre la vendita di birra di fabbrica tedesca ed a circondare la bionda carovaga di un comfort ed anche della cucina del paese d'origine.

Nei locali in cui oggi si trova la "birreria Trenk" esisteva, forse fin dall'epoca dell'apertura della galleria De Cristoforis, un caffè di tipo prettamente milanese. Venne chiuso nel 1885 e due anni dopo si apriva la "birreria" di proprietà del Muller e del Trenk.

Fondata con criteri di novità, attrasse numerosa clientela. Fu il trionfo della birra "Schneider" della quale la ditta Muller e Trenk rimase rappresentante e depositaria fino al 1887.

All'esposizione del 1887 il Muller incominciò a sentire la prima scossa, per il cattivo esito dell'esercizio ivi aperto. Continuò per molti anni ancora a stare sulla breccia, resistendo sempre. Ma questi ultimi anni furono disastrosi.

Il Muller tentò un accomodamento a michevole coi creditori e si trascinò per parecchi mesi in dolorose incertezze. Si risolse a chiedere il fallimento, colla speranza di poter uscire dalle ristrette attuali.

## Madre.

Amor non rise mai, come ora ride dagli occhi tuoi, mentre contempi il figlio; né mai raggi di gaudio il sol non vide, come quelli che t'ascono dal ciglio.

L'orgoglio tuo, l'affetto, l'aspettanza onde felice dentro al cor ti senti, la fede, l'avvenire, la speranza tutto è in quegli occhi, che si movon lenti.

Quali trine di sogni? o, di, qual ressa di pensieri, di voti, di ricordi senti tumultuar dentro a te stessa, mentre la sera sulla terra anida?

Non certo sul tuo cor scende la sera, ora una luce eterna disfavilla: il sol che dentro a te arde ed impera, ben lo disvela a me la tua pupilla.

Oh, guarda, guarda tu, frutto divino d'un amor d'ogni gioia a noi fecondo, d'è, in questo nostro rosso bambino, amor - futuro - le speranze - il mondo.

Milano, 28 agosto 94.

GUIDO FABIANI.

del Palazzo di Giustizia, la corte, le scale, i corridoi erano invasi da una folla che aspettava avida e ansiosa.

Le porte della sala d'Udienza custodite da tre funzionari, erano state chiuse da già lungo tempo.

Ma sia al di dentro che al di fuori, folla immensa.

Gli angoli più oscuri, e i cantucci più riposti, contenevano degli spettatori. Dietro la balaustrata che separa i privilegiati dalla gente comune, un migliaio di teste si ergono le une allate alle altre, serie, tristi e in vari atteggiamenti, tutti però espressioni l'attenzione e l'impazienza.

I posti riservati erano occupati dagli avvocati del foro, da magistrati, da funzionari, da notai, da personaggi chiari e ragguardevoli, e da una quantità di signore elegantemente vestite, come se si trattasse di assistere ad una vera solennità.

Su di un tavolo appositamente preparato presso al banco della Corte, erano disposte le pezze del processo, poco numerose, ma di alto significato.

L'uscire andava di su e di giù per la sala, il cancelliere era al suo posto, i giurati seduti nei loro stalli.

Ad un tratto fu inteso il suono di un campanello, e la folla si scopri il capo e si alzò.

La voce dell'uscire annunciava:

Entra la Corte.

La Corte entrò, preceduta dal primo

## CHARITASI

Con passo frettoloso, va l'umile suora da la severa tunica, la piccola testa ravvolta, nascosta la candida fronte dal bianco velo sporgente, altitante come a lucciole di gentile libellula; va sollecita, con gli occhi limpidi, azzurri come il cielo ove spesso affissa lo sguardo estasiato per asetica contemplazione, profonda come l'infinito sublime, l'etere paradisiaco che sogna, cui Ella aspira...

Splendente ne la sua umiltà, bella nella sua modestia, dolce, soave come l'angelo della carità, di cui è la più perfetta incarnazione, da la mistica e solitaria pace da la sua cella scorre ovunque sono lagrime da asciugare, sventure da confortare, dolori da lenire. Nei giorni terribili della lotta, pronta vola sui campi sanguinosi di battaglia, e in mezzo al fragore assordante delle artiglierie, al sibilo incessante e cruento delle palle, fra le grida, gli urli, le bestemmie i lamenti, coraggiosa, serena, Ella si aggira, e, pietosa consolatrice, le riarse fauci ristora, lascia le dolorose ferite, raccoglie i desideri ultimi, gli estremi aneliti; conforta, solleva con amorose parole, con materna assistenza.

Violenta scoppia, rapida serpeggia l'epidemia, ed Ella, col sorriso su le labbra, con la pace nel cuore, accorre negli ospedali, ne le carceri, nei tuguri. Paziente, con premurose cure di madre affettuosa, benché inconscia, de le sacre gioie della famiglia, col sacrificio della vita, con eroica abnegazione adempie al solenne, difficile compito di consolare tutti gli affanni, ogni dolore.

Oh la santa missione umana!

In questo secolo di secolo, in mezzo a tante menzogne, ipocrisie, allo strano sconquagliamento d'ogni criterio di onestà, di rettitudine, al perversimento delle coscienze che ci viene da l'alto, gli spiriti, disperanti per il pubblico bene, non si abbattano, anzi si scotano si rinfanchino al pensiero che la virtù per fortuna, ancora abita tra noi.

La carità, questa fata benefica che desta e fa pulsare più forte i cuori nobili e generosi, sensibili ai dolori altrui, che fa stendere frettolose e liete le mani, delicate e callose, piccole e grandi, come a cogliere un fiore pre-diletto, questa fata benefica aleggia invisibile ma luminosa ed ozzante, manda fulgidi raggi e profumi inebbrianti da per tutto e sempre; quest'eterea virtù, viva eterna fra noi. Anzi in quest'epoca sì tenebrosa e guasta, ad ogni invito che suoni Carità, come tocchi da elettrica scintilla, subito e numerosi si accorre; e gli animi, assetati, si tuffano con la voluttà in quel mare consolatore, e ogni lagrima pietosamente asciugata, scende come rugiada vivificante nel loro cuore rilevando che tutto non è corrotto e che qualcosa di buono vi è ancora.

Ma lo scettico sorride, il pessimista piange (e di che l'uno non sorride che l'altro non piange?). Essi vogliono che non è un senso elevato, di commiserazione per le sofferenze altrui che rende l'animo pietoso, amorevole, ma la speranza di purificare e sollevare le coscienze lordate, amareggiate dal rimorso.

Ma lo scettico sorride, il pessimista piange (e di che l'uno non sorride che l'altro non piange?). Essi vogliono che non è un senso elevato, di commiserazione per le sofferenze altrui che rende l'animo pietoso, amorevole, ma la speranza di purificare e sollevare le coscienze lordate, amareggiate dal rimorso.

Il giuri stava nei suoi banchi. Coloro che ad esempio della Corte, avevano delle sedie, sedettero, ed il più religioso silenzio s'impose nel vasto recinto.

Il presidente è un magistrato di alto sapere, diventato vecchio nella pratica del diritto, antico avvocato, e per lungo tempo già procuratore imperiale alla Corte di Rouen.

Il seggio del pubblico ministero è occupato dal procuratore generale de Lavault, la cui parola è di quelle che producono impressione.

I difensori stanno al banco della difesa.

Fate entrare l'accusata! ordina il presidente.

Passan due secondi di minuto, e fra due gendarmi si presenta l'accusata.

E' ben lei, Germana, susurrano tra la folla alcune comari che se la ricordavano vagamente e tuttavia la riconobbero, o si credettero obbligate a riconoscerla, — ciò che dà loro una importanza rispetto ai loro vicini.

Era proprio lei, Germana, l'ex fantesca della famiglia Bellefleur, la disgraziata che nella ingenuità e purezza della sua coscienza, era venuta a farsi prendere ed a gettarsi nelle mani della giustizia.

Era vestita come una donna della sua condizione, ma con molta proprietà e perfino con qualche ricercatezza. Si

Carità pelosa. — La chiamano essi poiché sotto la seducente parvenza di un sentimento nobile, sublime si corre ai divertimenti e si tripudiano; e dicono con Marmontel « il mondo è un ballo mascherato », affermano con Madame di Pompadour che « il mondo è bugiardo... ». Si organizzano feste, balli, spettacoli di beneficenza: lo scopo è santo, ma i mezzi... Secondo loro, è un dire al povero che languisce, all'infelice che geme: Tu soffri... ma io per alleggerire i tuoi mali ora vado al concerto, alla conferenza, al teatro, spendo, godo, e pagate le spese, il resto è tuo... Non si dimostra in tal modo un cuore egoista, crudele? La carità vera vuol essere modesta, umile, segreta, e poi al povero che languisce non basta la fredda moneta, ma abbisognano sollecite cure, fraterna assistenza; all'infelice che geme sotto il peso di affettuosi conforti, continui sollievi...

Troppi uomini, troppe cose abbiamo demotato; il verme roditore dell'odio, dell'invidia, quasi tutto ha distrutto, rispettiamo, lasciamo almeno questa sovrumana creatura che ovunque effonde il suo divino sorriso, che si dà sempre e intera a tutti che dolorano.

Fate la carità... e mentre il corpo si ristora dalle fatiche durate e lo spirito si ricrea dai tediosi affari, l'animo gustata una piacevole giusta sensazione di contento; mentre il riposo vi dà nuova lena per ricominciare l'eterna lotta della vita, lo spirito prova nei piaceri moderati un godimento maggiore e gradito, immensa si sente nel cuore una dolcezza di cielo.

Fate la carità... e il povero che soffre vi guarderà con occhio di illimitata riconoscenza, vi seguirà con gioia in mezzo ai piaceri, conscio che il vostro diletto allevia le sue infelicità, le sue privazioni, i suoi stenti.

Fate la carità... e l'orfano, il trovato, tolti dalla miseria, dalla china del vizio che diritta mena a la galera, educati con amore al lavoro, a sentimenti di onestà, vi saranno grati in eterno; la vedova, il veleggiato, vi benediranno; gli infermi, gli infelici, crudamente colpiti da sventure improvvise, atroci, sollevati da le vostre premure, con affetto predigate vi canteranno inni di gloria...

Fate la carità; date con la mano, con lo sguardo, con l'intelligenza, col cuore, poiché la fiorente via su cui questa amorosa Dea della compassione vi conduce è immensurabile, infinita; poiché indefinito, svariato è il numero delle grandi e delle piccole miserie; poiché la Carità non ha restrizione alcuna di mezzo, di tempo e di spazio.

Fate la carità, e sempre viva, sempre ardente si conservi questa sacra fiamma dell'amore universale.

Codroipo, agosto 94.

D. Colalé.

Nel bilancio dell'interno, esercizio attuale si aumenteranno di un milione le spese per la pubblica sicurezza. Il numero delle guardie si aumenterà di 2000, delegati e graduati in proporzione.

mostrava però un po' pallida; gli occhi stanchi e rossi, ma calma. La sua bella e buona figura, benché avesse perduto qualche po' del suo splendore e della sua freschezza, aveva conservato la sua primitiva bonomia e la sua serenità.

Ella sedette dove le fu ordinato di sedere, ascoltò senza batter ciglia l'atto d'accusa, la cui lettura fu fatta ad alta voce, e rivelava fatti mostruosi a suo carico, e si alzò tosto senza dir motto all'ingiunzione imperativa del presidente.

Ella rispose circa il suo nome, cognome, soprannome, età, professione, domicilio, e tutto ciò con una calma ed una precisione degne di nota durante tutto il tempo che durò l'interrogatorio.

— Voi avete sentito quel che dice l'atto di accusa, sciamò verso lei rivolto il presidente. Voi siete accusata d'aver avvelenato il vostro padrone, il signor di Bellefleur che vi onorava di tutta la sua fiducia.

— E' falso, rispose dessa, io sono innocente.

— Tuttavia, le presunzioni stanno contro di voi. Nell'incartamento che ho sotto gli occhi, esistono le pezze che danno relazione del fatto, esistono gli esami dei testimoni, gli apprezzamenti dei periti, le prove insomma palpabili ed irrefutabili che vi schiacciano.

— Io sono innocente.

— Persistete dunque a negare?

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 76

## I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

### XXIV.

#### In cerca di un'espedito.

(Seguito).

Pensava al pretorio, ai giudici che erano suoi amici, ai suoi colleghi, alla folla che si alzerebbe in punta di piedi per meglio vederlo, ai giornali che renderebbero conto dei dibattimenti, e analizzerebbero ogni menzogna, sua parola e il più impercettibile dei suoi gesti.

La demenza si impossessava allora di lui; ei non piangeva più, singhiozzava, si batteva la testa di contro alle pareti; era pazzo, pazzo furioso, non però così da non saper riflettere ed aver sempre presente innanzi a sé il terribile frangente in cui si trovava.

Gli otto giorni erano passati; l'ultimo si alzò implacabile e minaccioso.

— No... no... mormorò Luisa. Tutto sarà detto. Mi si chiamerà, e bisognerà che io risponda. « Sì, mio marito è un assassino! »

Una mattina egli le disse:

— E' fatto.

— Che cosa!

— Ho scritto.



## Cronaca Provinciale.

## Da Codroipo.

**Concerto musicale - La Società Filarmonica.** - Codroipo, 30 aprile. Buon numero di gente, fra cui spiccavano molte signore, ha assistito al Concerto musicale d'oggi sera in piazza alle ore 20.

Il programma jeri pubblicato nella *Patria del Friuli* venne ottimamente eseguito e ciò prova come la nostra banda musicale, così bene istruita e diretta dal distinto maestro sig. Pegreff, vada continuamente progredendo.

La buona musica oltreché ricrearci lo spirito, procura al paese un po' di animazione e stasera appunto in piazza vi era un andirivieni continuo di gente e al Caffè principale erano convenuti molti signori e signore.

L'annuncio anticipato fatto sulla *Patria* ha chiamato qui parecchi anche dai paesi vicini.

Il signor Francesco Moro presidente della Filarmonica ha offerto una banchetta al Corpo musicale.

La Società Filarmonica anche dal lato finanziario va bene, e gli allievi, se il paese li ricorderà della sua fiducia e se i maggiori saranno loro larghi di appoggio, sapranno perseverare nello studio.

E' inutile dissimulare. Certe istituzioni per vivere di vita duratura hanno bisogno dell'appoggio di tutti, e soprattutto di coloro che godono di una elevata posizione sociale od hanno, per voto di popolo l'onore di sedere nel patrio consiglio.

Ma è necessario che questo appoggio sia spontaneo, sincero.

Un po' di interessamento, un po' di buon viso, una visita fatta a tempo e luogo nella scuola, una stretta di mano al maestro, una parola che costa tanto poco, di incoraggiamento agli scolari, tutto ciò basta per animare quei giovanotti e sfatare in loro il sospetto non fondato che il paese li trascurerà.

Il Municipio, fa duopo dirlo, ha mostrato fin da principio buone intenzioni verso la Società Filarmonica, destinando un annuo sussidio di qualche centinaio di lire, ma si vorrebbe che compisse l'opera sua soddisfacendo all'ultimo desiderio espresso dai preposti a detta Società e per il quale è stata fatta apposita istanza, facendo cioè ampliare il locale ad uso scuola, che è ora assai incomodo all'uso, perchè là dentro addirittura si soffoca.

La spesa non sarebbe che di un centinaio di lire o poco più.

Il marchese Colombi diceva che le Accademie si fanno o non si fanno.

Nel caso nostro si è fatto il più, ma non si è fatto tutto.

L'onorevole Municipio dia voto favorevole all'istanza prodotta dalla Società Filarmonica e così toglierà quel malcontento che in seno alla Società stessa ha portato l'annuncio del rigetto di detta istanza; in pari tempo darà novella prova di essere tuttora animato da buone intenzioni verso una istituzione che al paese piacerebbe molto di perdere.

Il nuovo Cronista.

## Da Latisana.

**Condanna di un bulo.** - 31 agosto. - Ieri venne condannato da questo R. Pretore a giorni 30 di reclusione e L. 110 di ammenda quel contadino che si ribellò al vigile Picotti Agostino; della qual ribellione a suo tempo vi scrissi.

**Saggio rimandato per non danneggiare il festival.** Il saggio finale dell'Asilo infantile R. sa de' Egregis-Gaspari che vi avevo annunciato per domenica 2 settembre venne rimandato alla prossima domenica, stante il festival di beneficenza di costà.

**Nessun' acqua è migliore della Nocerina.**

## II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

## MATERNITA'

per

JANETTE GIACCIOLLI

A Simone Malvagna.

Il fratello di Lavinia Santi, l'ufficiale d'artiglieria, le scrisse un biglietto, dopo averla veduta una sola volta nel parlatorio del convento: lo lesse insieme all'amica laggiù nell'orto, sotto un grosso pino.

Non sempre i chioschi proteggono l'innocenza, i collegi sono egida alla corruzione ed alla menzogna, non sempre le monache sono guardiane illibate, quadri scorpione; ma pur troppo in quella piccola società si manifestano e si coltivano le prave tendenze.

Gina tenne con l'ufficiale una relazione segreta, colpevole perchè nudrita senza scopi onesti i quali cancellano anche le colpe dell'amore. Terminata la sua educazione si portò in famiglia, continuando ad ingannare e sviare la sorveglianza materna, come in collegio aveva approfittato della fiducia delle sue maestre, tradita la solennità di quel sacro ritiro.

## Da Spilimbergo.

## Precipitata giù da un monte!

31 agosto. - Da Tramonti giunge una brutta notizia: La giovane diciannovenne Angela Durat veniva col suo grande fascio di fieno giù per il monte Giavon, discendendo affrettata per un sentiero; quando, improvvisamente, o che mettesse un piede in fallo o che scivolasse, precipitò per la ripidissima china...

Fu trovata cadavere appiè del monte!

## La differite a Pielungo.

31 agosto. - Ho parlato col dott. cav. Frattini, l'egregio medico provinciale, nel suo ritorno da Pielungo, dov'era stato per verificare qual diffusione vi avesse la differite e le misure prese per combatterla.

Voi conoscete le condizioni dei comuni di montagna: si compongono di frazioni poste a notevoli distanze, rese maggiori dalle difficoltà naturali delle comunicazioni.

Così spiegasi se la differite sol' a Pielungo spense in agosto ben nove vite, alcune anche di adulti.

La Prefettura vi manderà un medico di ufficio - e per la cura e per quei provvedimenti igienici che soli valgono a scongiurare mali ancor più gravi.

**Onorevole direttore del Collegio Convitto Paterno - Udine.**

Io, che ebbi l'onore di collocare durante il testè decorso anno scolastico per ragioni di educazione e studio in codesto ben diretto Collegio i miei due figli Dino e Francesco, sento il dovere di esprimere la mia riconoscenza a codesta onorevole Direzione per il soddisfacentissimo risultato e profitto che i detti figli miei conseguirono e che certamente essi debbono alla sagace, intelligentissima e veramente paterna opera che codesta onorevole Direzione seppe addimstrare sotto ogni riguardo, dal lato dello sviluppo materiale, morale ed intellettuale dei giovani che vengono affidati alle premurosissime ed incessanti sue cure.

Spero quindi che codesta onorevole Direzione mi vorrà permettere che, coi sensi della più alta stima e perfetta osservanza, esprima i miei più sentiti atti di soddisfazione e riconoscenza.

Spilimbergo, 11 agosto 1894.

Devotissimo

Della Chiave Carlo

R. Comm. distr. di Spilimbergo.

## Da Cividale.

**Concambi di visita.** - 1 settembre. - La nostra società operaia, d'accordo colla direzione della civica banda, il giorno di domenica 16 settembre p.v. restituirà la visita alla gentile San Daniele.

Molte sono le adesioni ed offerte, quindi non è a dubitarsi che sarà una festa geniale, ed i partecipanti potranno passare belle ore in lieto simposio.

A proposito di questa visita, vi mando quanto leggesi nello *Sturolo*, tomo A, pag. 468:

«Il Nov. 1798 fu trovata questa iscrizione sopra la porta di una casetta in Borgo S. Pietro di questa Città, che era stata coperta da due incrociature di calceina una sopra l'altra, e perciò iscrizione antica, così

«D'antico amor, reciproco e fedele  
«Son due fratei e una sorella uniti  
«Gemona, Cividale a S. Daniele».

**Mancanza d'acqua.** - E' doloroso il reclamare per un articolo di prima necessità, l'acqua. Siamo in piena siccità, la pubblica fontana manda a stento qualche centellino.

Il pozzo di Calisto dietro il Duomo ha guasta l'ormai impossibile pompa

Arturo non la sposerebbe mai, un uomo senza scrupoli e non senza ammirazione verso le nobili fanciulle che fanno dell'amore corrisposto la loro stessa vita. Per lui non è Gina lo spirito eletto capace di abnegazione e d'amore, di sacrifici e d'amore, di lotte e d'amore; ma la bambola, la giovinetta frivola che serve per trastullo i grandi bambini, e si lascia, si dimentica quando il tempo ed il capriccio svaniscono l'oblio assoluto, l'assoluta indifferenza. Di tali uomini ce ne sono molti, senza ideale e senza poesia; ma di tali donne è pure ricca la società; donne che costituiscono la negazione del loro sesso, d'ogni più casta e soave tenerezza muliebri.

I due giovani s'incontrano spesso in casa di Lavinia; i loro colloqui avvengono nella cameretta piena di profumi e di ombre, là, soli, amano per l'amore, non per la loro esistenza, per la loro unione, per il loro avvenire; amano senza rimorsi per l'amicizia profanata, per la fede paterna tradita. Laura non esercita su di lei un imperio, una volontà perchè Paolo gliela spezza, ghela infrange contro un ostacolo insormontabile: la disparità d'affetto. Paolo è un cuore senza la testa e sua moglie, perchè unisce in un i-

Il pozzo di casa Brossadola ha guasta la corda. Quindi scene indavolate sostenute dalle serve che passano molte mezz'ore prima d'aver un secchio di acqua.

Intanto il Municipio ha già speso più di qualche migliaio di lire in progetti che a nulla approdarono, ed è assai problematico anche se avranno effetto in avvenire.

Il Pubblico si lagna, e ne ha il diritto, perchè paga profumatamente le imposte di cui è aggravato e gli manca la cosa più indispensabile per la salute.

## Da S. Vito al Tagliamento.

**Musica.** - 31 agosto. Ecco il programma dei pezzi musicali che la Banda suonerà sulla nostra pubblica piazza domenica 2 settembre 1894 alle ore 20:

1. Fineschi «Italiani in Africa» Marcia militare.
2. Waldteufel «Je t'aime» Valzer
3. Ponchielli «La Gioconda» Introduzione, Romanza e finale 3.o
4. Wagner «Tannhauser» marcia
5. Donizetti «Lucia di Lammermoor» gran finale 2.o
6. Neri «Una corsa colla Gilda» Galop.

## Un impresario condannato dalla Corte d'Appello.

Venezia, 31 agosto.

Grometto Pietro, Rovidati Giorgio e Selce Pietro, tutti e tre da Biolla ed impresari della costruzione di una strada in quel di Villa Santina (Tolmezzo), furono posti sotto processo per il fatto che una ceppaia fu tagliata e lasciata in un sito, da dove ruzzolando andò a colpire De Colle Antonio e Mazzolini Pietro, che transitavano in un carretto con cavallo, cagionando loro lesioni con conseguenze di malattia per oltre 60 giorni.

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 7 giugno, ritenendo l'accidentalità del fatto dichiarò non farsi luogo a procedimento.

Su appello del Pubblico Ministero, la causa fu portata in Appello, dove comparì ieri il solo Grometto, difeso dall'avv. Girardini di Udine.

Il Grometto sostiene anche all'appello, come avanti ai primi giudici, che la ceppaia non fu tagliata e abbandonata; ma che si staccò da sé, causa lo sgelamento.

Il P. M. domandò fosse ritenuta la responsabilità penale del Grometto soltanto, perchè sorvegliante anche ai lavori; mentre per gli altri due imprenditori Rovidati e Selce che non erano sul luogo del lavoro, domanda la sola responsabilità civile.

Il difensore Girardini, analizzando i fatti e dimostrando la bontà della sentenza del tribunale di Tolmezzo, domandava che fosse confermata.

La Corte però non fu di questo avviso e condannava il Grometto a L. 500 di multa, ritenendolo responsabile di ferimento involontario.

## Da Gorizia.

## Rapina sullo stradale della Mainizza.

31 agosto. Martedì scorso due paesani si recavano col proprio carro nel loro paese, quando giunti circa alla metà dello stradale detto della Mainizza fra Piedimonte e Farra, il primo poté proseguire il viaggio senza noie, l'altro venne aggredito da cinque ignoti malandrini, i quali volevano da lui dei danari. Il contadino non ne aveva e non poté quindi accontentare quei signori; però dovette consegnare agli stessi la giacca ch'essi pretendevano a viva forza e con minacce.

Il fatto non desta meraviglia essendo la pubblica sicurezza dell'intero distretto giudiziario, tutelata da soli 6 gendarmi, e la Mainizza luogo già un giorno celebre per ardite aggressioni e rapine.

meneo ammirabile testa e cuore, le due forze che conquistano e sublimano il mondo, ella... non ama Gina, non adora quella dea dai piedi di creta. Ed è così che molte volte si fanno gli infelici e gli sposati.

Gina non è propriamente una bellezza; riesce simpatica per gli occhi di un azzurro profondo, per i capelli biondi e finissimi, per la figura slanciata e flessuosa. Nell'insieme ella attrae e seduce, ma osservandola attentamente si scorge nel suo sguardo qualche cosa di triste; è un'impressione però fuggevole come il baleno; perchè la sua dolce pupilla riprende la voluttuosa mobilità del mare coruleo e calmo che infonde nell'anima, nei nervi una placida e languida onda di carezza.

Paolo, adagio, con passo leggero entra nel salottino di sua figlia. Gina non s'accorge subito della sua presenza ed egli la guarda estatico, avvolgendola tutta nella corrente di fuoco del suo immenso affetto paterno.

La venerata, l'idolatrata madonna si trova finalmente al suo posto, la cornice ricca, splendida è degna di lei, di quel prezioso tesoro. Con un piccolo grido gli getta le braccia al collo, baciandolo; ha gli occhi bagnati, una lagrime cheta e silenziosa s'allarga lam-

La gendarmeria è in moto, perlustra strade e campagne, ma sinora nulla ha potuto scoprire.

**Gorizia fortunata.** - 31 agosto. - Ci venne regalato un nuovo v.c. procuratore di stato in sostituzione dello Zoerer, nella persona del Dr. Sanzin da Servola, consigliere comunale e deputato alla dieta di Trieste e membro della famosa pattuglia capitanata dal Nubergo. E' un nuovo passo che si fa nel processo lento e continuo di slavizzazione di questa nostra Gorizia per non essere essa rappresentata come si dovrebbe in parlamento e nella dieta provinciale.

Gli sloveni a Gorizia faranno da sé. Così risponde burbanzosamente un giornale slovo che si stampa qui a Gorizia, al *Corriere* per avere esso intitolato un articolo pubblicato nel numero di martedì: Gorizia farà da sé.

Alle molte insolenze ed offese, che quel giornale vomita contro la nostra città ed i suoi legittimi abitanti, converrebbe rispondere coi fatti, allontanando man mano, servi, facchini, cuochi ed altre persone che vivono dei nostri danari, mentre si lascia patire la pelagra od emigrare al Brasile i nostri comp provinciali friulani, che pure dovrebbero essere i primi ad essere accolti e protetti onde possano opporre una diga alla fiumana slova, che sempre più si allarga e minaccia morte e rovina alla nostra italianità.

Per il congresso del Club alpino a Torino. Ieri ed oggi sono partiti per Torino diversi soci appartenenti alla S. A. F. ed alla S. A. D. G. onde prendere parte al congresso ed alle escursioni.

Formeranno una sola famiglia cogli alpinisti della vostra provincia.

## Una scoperta importante.

**Gorizia 1 settembre.** - Il vostro redattore, che onorò di sua presenza la nostra mostra artistica domenica scorsa, avrà rimarcato nel corridoio presso la sala IX una figura strana, coperta da una maschera, un tipo d'ostrogot armato e difeso da un vestito metallico.

La figura non è sul catalogo e quindi non porta numero.

Tutti volevano sapere, chi fosse, cosa facesse lì quel fantasma silenzioso. Ieri finalmente venne svelato il mistero e si seppe che quel mostriaccolto era nientemeno che il direttore di un sozzo giornale sloveno in persona postosi là, per controllare un eventuale frequentazione di sloveni all'esposizione e poter registrarli fedelmente sulle tavole di proscrizione nel prossimo *Kazipol*.

Tombola a Cervignano. Domenica 2 settembre avrà luogo in Cervignano un pubblico giuoco di tombola, il cui netto ricavato andrà a favore del «Fondo Poveri». Le vincite saranno le seguenti: cinquanta L. 50, tombola L. 100.

Concerto musicale e festa da ballo faranno seguito al giuoco.

## Cronaca Cittadina.

## La gita velocipedistica

di questa sera, a Tricesimo, riuscirà senza alcun dubbio splendidamente. Riunione in Piazza d'Armi, alle ore 20. Si percorreranno le vie: Piazza Patriarcati, Gorgi, della Posta, Piazza Vittorio Emanuele, Mercatovecchio, Bartolini, Palladio, Gemona.

Peccato che a questa gita non abbiano potuto concorrere anche i ciclisti di Codroipo e Cividale: quale maggiore effetto avrebbe prodotto la più numerosa riunione! Speriamo però che un tanto si avvererà in seguito.

## Un congresso di maestri.

Sappiamo che il 30 di settembre si terrà nella città nostra il quarto Congresso regionale veneto dei maestri.

bendole la faccia.

— Tu piangi diletta? esclama Paolo in preda al più vivo dispiacere.

— No, babbo, in questo paradiso sono contenta.

— Ma tu piangi, tu soffri figlia mia!

— No, ti ripeto; sii ragionevole, t'affanni per nulla.

— Se ti manca qualche cosa, se vuoi qualche cosa parla, io farò tutto, sa-crischerò tutto; ma per carità non piangere; è uno strazio.

— Babbo!

— Gina... Silenzio per pochi istanti.

— Questa sera c'è riunione in casa della marchesa Loti; vuoi andare, Gina? La sarta ti ha portato il vestito rosa ch'è una meraviglia; sarai la regina di quella festa intima. Se la mamma resterà con Lidia, ti condurrò io: voglio che incomincino a conoscerti, voglio farti divertire.

— Sì, sì, rispose Gina entusiasta per la gioia; sì, babbo, conducimi, sarò tanto felice, sarò tanto bella, vedrai!

— E non piangi più?

— Oh no! Anzi, ascolta; vorrei andar da Lavinia; la mamma me lo proibisce: accompagnami tu, babbino bello, babbino buono, mi fermerò un'ora sola.

— Oggi? e poi ti stanchi...

— No, no, non mi stanco, tu vai al

## Un'altra curiosa dimenticanza!!!

Ieri, a proposito del capitano medico Bellina accennando ad una dimenticanza avvenuta quando si celebrò l'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane nel 66 in Udine, ci siamo sovrapposti di un'altra che, nell'occasione di questa festeggiamento, recò molta sorpresa.

E' curioso che il Comitato direttore dei festeggiamenti e del banchetto all'Albergo d'Italia, si sia dimenticato dei membri della Giunta municipale del 66, che accolse il nostro Esercito e cui, in quei giorni, eran deferiti tutti i poteri di governo nella Città! E perchè già morti tutti, meno il comm. Giuseppe Giacomelli (assente da Udine da tanti anni), non rimaneva che di ricordarsi del nob. cav. Giovanni Ciconi - Beltrame, allora Assessore e de' più attivi in Comune. Eppure il Comitato della festa per il famoso anniversario, non si ricordò di lui, come era dovere, ed il nob. Ciconi - Beltrame non venne invitato né alle pubbliche dimostrazioni, né al banchetto!

## Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 25 agosto 1894.

Approvò il consuntivo 1893 dell'Ospedale di Udine e Cividale e delle Opere pie Moro e Piani di Corno di R. sazzo;

Approvò la retta per 1894 dello Spedale di S. Daniele e l'acquisto dello stabile della Sorella Sostero;

Approvò la deliberazione del Consig. Amm. dell'Istituto Miescio di Udine sopra l'opposizione giudiziaria per quotizzazione di immobili da vendersi all'asta.

Idem. della Cong. di Carità che riguarda i lavori da farsi nella colonia Menino e Spizzaniglio;

Idem. della Casa di Carità concernente l'assegno annuo alle Rosarie;

Idem. sulla riforma delle latrine nella sezione maschile;

Idem. della Casa di Ricovero circa la affittanza novennale della bottega in Piazza Vittorio Emanuele;

Id. riflettente la vendita di terreno Pustied alla ditta Turchetti;

Cividale. Ricognizione del debito risultante dall'atto di consegna del legato Pere alla Congreg. di Carità. Approvò.

Monteale. Cessione di area stradale - approvò.

Sauris. Concessione di faggio alla ditta Venier - Approvò.

Dogana. Attivazione tassa fuocatico, Regolamento. Approvò.

Aumentò d'ufficio lo stipendio alla levatrice di Claut;

Dichiarò spettare al comune di Forni di Sotto la spesa per spedalità in S. Daniele di Venier Luigi.

Il saluto ad un commissario doganale che viene a Udine.

Ci scrive da Venezia un nostro concittadino:

Giovedì sera numeroso personale della dogana di Venezia (una cinquantina d'impiegati, circa) radunatisi alla trattoria *Alle Barche*, offrì una banchetta d'addio al Commissario sig. Giuseppe Cazzola con recente disposizione ministeriale destinato alla dogana di Udine.

I molti brindisi e saluti furono affettuosa dimostrazione dei colleghi e dipendenti all'egregio funzionario, da tutti altamente apprezzato ed amato, e noi non possiamo che far voti perchè al rammarico di lasciar Venezia gli sia confortato un altrettanto simpatica accoglienza nel nuovo suo ufficio e che possa tornargli gradito il soggiorno di Udine nostra.

## Beneficenza.

Il signor Dott. Raimondo Jurizza in occasione del festival, offre all'Ospizio M. Tomadini un quintale granone.

La Direzione riconoscentissima ringrazia il generoso benefattore degli orfanelli.

caffè, un'ora sola: un'annata qui sempre chiusa, piango perchè sono troppo isolata; ho bisogno di compagnia e di aria.

— Vestiti, amore di figlia, ti condurrò io; diremo alla mamma una piccola bugia; per esempio: una scorazzata in campagna. Ti piace? Ma non piangi più, vero?

— Io piangere? non sono una bambina sentimentale; mi fai torto.

— E stringilo al cuore la sua adorata: — Mai, vero?

— Mi fai torto. — Egli se ne andò.

Lidiuzza dalla porta vide tutto. Con la sua bambola fra le braccia corse da sua madre.

— Mamma, mamma tanti baci papà a Gina...

— Ti bacio pure io, ti bacio tanto.

— Ma papà mai...

— Eh tu non lo vedi; egli ti carezza quando dormi.

— Gina non dorme oggi... Mamma, baciati come papà a Gina.

Laura prese la taata ricciuta della sua figliuola fra le mani; e contem-piandola commossa, la baciò sulla bocca, sugli occhi, sui capelli:

— Adorata mia, mia vita...

Lidiuzza piangeva.

(Continua)



## Il Festival di domani.

Siamo stati oggi in Piazza d'Armi: il lavoro ferve ancora, quasi dappertutto — accelerato febbrile. Sorgono altri baracconi, si completano e adornano chioschi, si dà l'ultima mano a teatri, a stabilimenti fotografici, a casotti.

La Riva, la tradizionale Riva, è... diventata una montagna seducente. Chioschi per rinfrescarsi l'ugola riarata e immane fatica del salire, sorgono in vari punti... scaturigini providenziali create dagli uomini previdenti.

Cupa si sprofonda una grotta, che i secoli scavarono nel macigno gretolato. La malga sorge maestosa in alto, e da essa domani le docili mucche manderanno il simpatico loro saluto alle turbe. L'effetto è grazioso.

Gli, nella valle, tutta la parte sud-occidentale è abitata da popolazioni civili. Difatti, in quel paese improvvisamente sorge un teatro, il tempio dell'arte viva; — un bersaglio, il tempio del patriottismo; — una mostra fotografica preziosa, vero museo importantissimo dove fanno vedere tutto quello che possono far vedere; — un bazar assortito e ricco, il tempio del commercio; — due tavolati per ballo, sacri alla dea Tersicore, la quale non era zoppa; — un chiosco dove si può assistere alla più strepitosa invenzione: si vedrà entrare in una macchina, inventata dal genio umano, un povero e cadente vecchio da una parte, e lentamente si vedrà costui rinvigorirsi, ringiovanire, finché uscirà dall'altra bello e robusto e con soli vent'anni sulle spalle: gli altri sessanta e più anni gli saranno levati via...

Ma non è tutto. Altri padiglioni sorgono — ampissimi, graditosi. E da lungi videri segnato il campo ove lotteranno gloriosamente i campioni udinesi più celebri al giuoco della bocce.

Nella vetrina del negozio Gambierasi vedemmo esposte le bellissime medaglie assegnate ai vincitori, eseguite a Milano assai finemente e con intelletto artistico.

E vedemmo il vasto Circo equestre, dove trenta artisti e venti clown, educati all'alta scuola, meravigliavano i popoli accorsi da tutto l'orbe terraqueo. Cavalli addestrati — l'asino sapiente Gerobasto — i gimbardi, specialisti nei giochi sul tappeto — Miss Wanda la diva dell'aria, che più la magna e più diventa grande — Josephin ballerina di corda — Carlowing il musicista — Of the Tramsi fondista americano — Le Piramidi, immenso successo — Tony l'insuperabile — i barristi senza rivali Gambon, Sandron e Pike — insomma una litania di artisti, i quali daranno più rappresentazioni diurne e una grande rappresentazione notturna di gala, dedicata al gentil sesso.

Il Teatro poi... Non parliamo, lo si intitola per modestia *Grand Caffè Chantant*: ma vi so dir io che è un teatro vero, dove peraltro si può bere e fumare durante le rappresentazioni, come una civiltà più raffinata reclama. Vi si rappresenterà l'operetta vaudeville in un atto: *Pesce d'aprile* e vi si canteranno poi canzonette italiane, straniere; vi si eseguiranno scherzi comici e giochi di prestidigitazione e giochi eccentrici, e mille altre diavolerie. La Società Mazzucato vi canterà scelti cori popolari, con quella maestria di canto che la rese tanto cara al nostro pubblico.

Musica... Eh, altro che musica! Cinque tra bande e fanfare; mandolinisti, cantatori e suonatori girovaghi, pifferari, domatori di belve indomabili. Parrà di trovarsi, domani, nel paese di cucagna, a girare nella vasta nostra Piazza d'Armi, che speriamo diventi angusta per la circostanza — incapace di accogliere tutti, cittadini e forestieri, che accorreranno a vederne e gustarne le meraviglie.

Vi saranno anche grandi solennità: cioè l'apertura solenne del Riconverto Monte Verde (alle 8); la inaugurazione solenne della Grotta dell'Eremita (ore 16); la inaugurazione solenne del grande nuovissimo Cosmorama Alpino; la inaugurazione solenne del Grande caffè cantante; la solenne apertura del ballo...

E la notte si tramuterà in giorno: otto grandi fari elettrici, cinquecento fra palloncini e lampioni e fuochi artificiali... Una cosa mai veduta!

Affrettati, pigra ala del tempo; e fa che spunti serena l'alba di domani, in cui la città di Udine si affermerà ancora una volta benefica e civile, com'è la sua tradizione gloriosa!

Offerte alla Commissione della Società Alpina Friulana:  
Famiglia Zamparo fu dott. Antonio L. 10, ing. Leonida Leonetti L. 2, Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele n. 5 biglietti di andata e ritorno Udine-S. Daniele; signorina Maria de Sieber, mazzo di edelweiss, Vittorio Lang, idem; Cav. uff. E. Morpurgo, un fusto contenente litri 112 di vino; Cav. Giovanni Marovich lire 10; Ditta fratelli Tosolini 35 fogli di carta d'impacco; Famiglia Brandis 51 litri vino bianco di Rosazzo e 20 meloni.

**Programma.**  
dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 2 corr. alle ore 10 ant. in piazza del Giardino.

1. Marcia
2. Mazurka «Desire»
3. Sinfonia «Tutti in Maschera»
4. Congiura «Ugonotti»
5. Valzer «Gli angeli deceduti»
6. Finale I. «Aida»
7. Polka «Piacerevolezza»

**Un chiosco pel biscottini Desler.**

Un chiosco apposito per la vendita dei biscottini della premiata Fabbrica dei fr. Desler di Martignacco è preparato in Giardino grande in occasione del Festival di domani.

**Per chi ha pretese di nobiltà.**

Il ministro dell'interno, presidente della Consulta Araldica, con decreto 14 marzo a. c., ha disposto che sia depositato presso il nostro Ufficio di Prefettura, come presso gli Uffici di Prefettura delle provincie di Belluno, Rovigo, Treviso, Padova, Venezia, Verona e Vicenza, l'elenco provvisorio delle famiglie nobili e titolate del Veneto preparate dalla Commissione regionale veneta ai termini del regolamento approvato con R. Decreto 15 giugno 1889 per le iscrizioni d'ufficio nei registri della Consulta Araldica.

Il detto Elenco, a cominciare da oggi, e per la durata di sei mesi consecutivi, e cioè a tutto febbraio 1895, è depositato in questa Prefettura, Ufficio Gabinetto, ove trovasi visibile in ciascun giorno, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 4 alle 5 pom. presso il segretario di Gabinetto.

Le persone interessate potranno, per lo spazio di Tempo in cui durerà il deposito, e nei giorni e nelle ore sopra stabiliti, esaminare nel detto Ufficio l'elenco stesso e produrre le istanze, le osservazioni od i reclami che crederanno di fare.

Le domande, che saranno presentate per proporre varianti o correzioni od aggiunte di nomi, dovranno essere scritte su carta bollata da centesimi 60, documentate con la prova sommaria di essere capi o membri delle famiglie di cui si propongono le varianti, le correzioni o le aggiunte, e accompagnate dal deposito di lire cinque in numerario, quale anticipazione dei diritti da pagarsi se le domande saranno accolte. Nei casi di provvedimento negativo o di ritiro della domanda, il deposito non sarà restituito.

**Cavallo e carretta spariti.**

Il brutto caso è toccato ai signori Colautti, noleggiatore di cavalli in Chiavris. Certo Giacomo Angeli, che fu anche arrestato, avuto a nolo un cavallo e una carretta, li fece sparire, cioè li vendette. Egli disse che fu costretto a farlo per miseria e che sperava di risarcire del danno il proprietario. Ma la scusa non fu sufficiente a salvarlo, per intanto dal carcere preventivo; mentre la giustizia pronuncerà poi la propria sentenza.

**Le meraviglie del progresso.**

Nel negozio di cappellato del signor A. Fanna trovansi esposti dei fiori che solo un attento esame rivela opera d'artista. Le forme, i colori nelle più minute sfumature sono quali ce li dà mamma Natura. Nulla di meglio abbiamo in tal genere veduto.

Congratulazioni.

**Il prezzo del cambio.**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 109.98.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 agosto al 3 settembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabile in biglietti, è fissato in L. 110.80.

**Collegio Convitto Paterno di Udine.**

Si avverte che dal 15 corrente si aprirà il Collegio per quei giovanetti delle scuole elementari, Ginnasiali e Tecniche che avessero da riparare esami. Retta modica. Si avverte inoltre che per il prossimo anno scolastico è stato fissato un posto gratuito per un alunno di Ginnasio o di scuole Tecniche figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semigratuiti per alunni di scuola elementare figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla direzione.  
N.B. Nel decorso anno scolastico, di 32 alunni affidati a questo collegio, ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

**Camera di commercio.**

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Agosto 1894

alla Stagionatura.  
Greggio Colli N. 76 K. 7650  
Trame » » 6 » 635  
Organzini » » » »

Totale « 82 » 8285

all' Assaggio.

Greggio Lavorate N. 283  
» » » » 2

Totale » 285

## Onoranze funebri.

Onorato fatto alla Congregazione di Carità in morte di  
**Trento Serravallo Co. Giulia**  
Dal Torso nob. Antonio L. 2, Scroscoppi Giulio L. 1.

**Brida Giacomo**  
Tollini fratelli L. 1.  
La Congregazione riconoscente, ringraziando l'offerta al ricevimento presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritenga esaurita la raccolta delle offerte, rimetterà un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

## Corso delle monete

Fiorini 222.50 Marchi 135.75  
Napoleoni 21.90 Sterline 27.60

## MEMORIALE DEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine  
Situazione al 31 agosto 1894.

ATTIVO	
Cassa contanti	L. 52,316.71
Mutui e prestiti	» 4,033,169.99
Buoni del Tesoro	» 1,550,000.00
Valori pubblici	» 3,535,907.50
Prestiti sopra pegno	» 61,191.00
Anticipazioni in conto corrente	» 289,255.80
Cambiali in portafoglio	» 286,155.53
Depositi in conto corrente	» 210,467.22
Ratine interessi non scaduti	» 148,295.15
Mobili	» 42,410.33
Debitori diversi	» 49,310.47
Depositi a cauzione	» 1,888,354.53
Depositi a custodia	» 773,863.50
Somma l'Attivo L.	12,890,697.80
Spese dell'esercizio	» 79,181.51
Totale L.	12,969,882.31

PASSIVO	
Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 3,817,248.08
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 245,473.59
Simile per interessi	» 203,878.51
Rimaneva per spese	» 12,933.19
Conto corrispondenti	» 109,550.78
Depositi per dep. a cauzione	» 1,888,354.53
Depositi per dep. a custodia	» 773,863.50
Somma il passivo L.	12,051,302.20
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	» 98,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1893	» 697,653.49
Rendite dell'esercizio in corso	» 122,827.87
Somma a pareggio L.	12,969,882.31

MOVIMENTO DEL RISPARMIO nel mese di agosto 1894	
DEPOSITI	
Qualità dei depositi	Importi
Depositi ordinari	L. 403,619.23
Depositi a piccolo risparmio	» 7,966.40
Totale	» 411,585.63
RITIRATI	
Depositi ordinari	L. 419,097.58
Depositi a piccolo risparmio	» 30,680.02
Totale	» 449,777.60
Saldo a 1 gennaio 1894	L. 12,051,302.20
Saldo a 31 agosto 1894	» 12,969,882.31

Il Direttore  
A. BONINI.

## Gazzettino Commerciale.

**Municipio di Udine.**

**LISTINO**  
dei prezzi fatti sul mercato di Udine  
30 Agosto 1894.

FRUTTA	
Fichi	L. 8, 10.
Lampone	» 35.
Nespole	» 8.
Peri	» 7, 8, 10.
Pesche	» 5, 6, 8, 10, 12, 25, 30.
Sosine	» 5, 6, 7, 8.
Oche	» da » a 0.90

**Bovini.**

(Rivista settimanale).

I mercati della trascurata settimana furono quasi per tutta la provincia scarsi. Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali da macello.  
Buoi di La qualità da L. 138 a 145  
» » II. a » 130 a 135  
» » III. a » 118 a 125  
» » IV. a » 105 a 112  
Vitelli da latte » 90 a 95

**Foraggi.**

I mercati dei foraggi segnano ora un leggero aumento. Ecco i prezzi che si quotarono per ogni quintale sui fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:  
Fieno di I. q. dell'alta da L. 3.50 a 3.75  
» II. qualità » 3.00 a 3.40  
» I. q. della bassa da » 2.80 a 3.00  
» II. qualità » 2.50 a 2.70  
Paglia » 2.60 a 2.80  
Erba spagna » 3.00 a 3.50

**Vini.**

Nei vini la situazione è rimasta invariata. I prezzi sono fermi e le domande sempre limitate al puro bisogno giornaliero.

**Maddalozzo**

Vedi avviso in quarta pagina

## Notizie telegrafiche.

**Un pretendente al Trono di Francia che abbandona la terra.**

Parigi, 31. Il conte di Parigi è affetto da cancro nel tubo digerente. Due mesi fa subì una operazione, che non ebbe buon esito. Egli si mostrò coraggioso in quella circostanza e i suoi partigiani speravano nella guarigione. Ma la malattia continuava implacabile il suo lavoro di distruzione.

Ieri altro comparve sui giornali amici la prima nota che diceva come la malattia del principe fosse grave. Oggi tutti sanno che la morte è inevitabile, imminente.

Londra, 31. Il conte di Parigi in piena cognizione ricevette gli estremi sacramenti alla presenza di tutti i membri della famiglia e del personale della sua casa.

**L'incendio di Canton - 1000 vittime.**

Hong Kong, 31. Un incendio a Canton distrusse parecchie centinaia di battelli. Credesi che vi sieno oltre mille vittime.

**Uno che voleva uccidere un rappresentante del papa.**

New York, 31. La polizia arrestò un individuo che giurò di essere stato scelto ad uccidere monsignor Satolli, rappresentante del Papa. Si tratterebbe di un pazzo.

Luigi Monticco gerente responsabile.

## AVVISO

I signori possessori di botti e carelle difettose che vogliono averli sani, restano avvertiti che conducendoli in via Treppo N. 12 presso il sottoscritto, egli con metodi speciali toglie a detti recipienti qualunque difetto di spunto, acido, muffa ecc. nonchè rende atte per vino le botti d'olio.

LUIGI MALAGNINI.

## IN TARCENTO

in buonissima posizione nell'abitato centrico

d'affittare più appartamenti, tutti con corte ed orto annessi e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi su Girolamo.

Grande Stabilimento

**PIANOFORTI**

di GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Udine  
Piazza del Duomo

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni — piani Assortimento istrumenti musicali: Mandolini — Violini — Chitarre — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

**PARAFULMINI**  
CELSO MANTOVANI & C.  
PARAFULMINI PERFEZIONATI  
VENEZIA  
OTICA MECCANICA ELETTRICA  
MACCHINE FOTOGRAFICHE ED ACCESSORI



**PARAFULMINI**

**OSSEVATORIO BACOLOGICO GIROLAMO SPAGNOL**

in VITTORIO (Veneto)  
XII ANNO D'ESERCIZIO

**Seme Bachi Cellulare**

di primo incrocio bianco-giallo garantito, immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

osservare il preloso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

## Stabilim. balneare comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.  
La direzione di questo Stabilimento, avvisa che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa	
Un bagno I classe	L. 1.00
» II »	» 0.80
Una doccia	» 0.40
Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.	

## DA VENDERE

una pompa d'incendio.

Per trattative rivolgersi dall'ottonaio Luigi Mauro fu Mattia

UDINE — Via Daniele Manin — UDINE

## LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE  
V Savonarola 14 Piazza della Borsa n. 10  
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

**Pianoforti, Organi**

ed Armonium.  
RAPPRESENTANZA

delle  
Primarie fabbriche di tutti i paesi

**NOLEGGIO**  
accordature, riparazioni.

**PREZZO**  
LA

**PREMIATA OFFICINA MECCANICA**  
**FRATELLI ZANNONI**

Udine — via della Posta N. 36 — Udine  
trovasi un completo assortimento di macchina da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonché una quantità di Marce e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

## ISTITUTO RAVA'

VENEZIA  
Collegio Convitto Internazionale

premiato con med. d'argento  
ANNO 45.0

Scuola Elementare, Scuola Tecnica Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).

S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica, e Voga-Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo del Canal Grande  
Programmi gratis

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista  
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 2.

**Unico Gabinetto d'Igiene**

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiers artificiali.

## Casa da vendere

composta di dodici locali con corte ed orto sita nel suburbio Cussignacco al numero 7 (interno).

Per trattative rivolgersi al signor Giuseppe Ledolo tornato, in Via Pracchiuso.



**VELOCIPEDI**  
Vedi avviso in quarta pagina

**ACQUA CILLI**  
vedi avviso in quarta pagina



LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA, Piazza Fontana Marrese, - PARIGI Rue de Maubourg 41 - LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

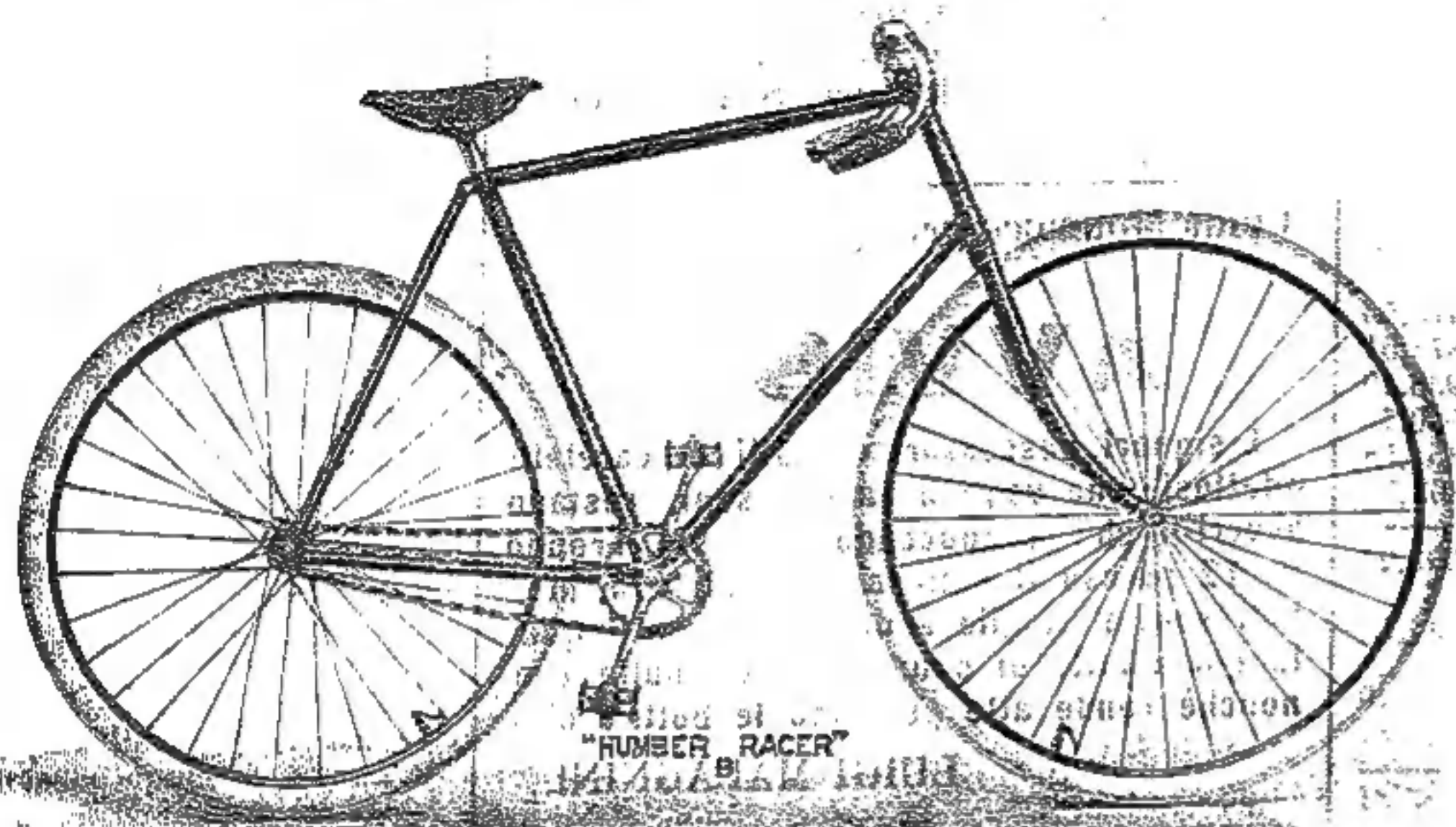
UDINE - MERCATO VECCHIO - N. 5 - 7 - UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e Comp. L. - Townend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Flèche  
Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.  
da L. 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

BICICLETTE PNEUMATICHE INGLESI DI 1.ª QUALITÀ  
LIRE 425.



fanno cambi si assume qualunque riparazione e si danno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi  
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie  
Giucattoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' - CETRA ARPA L. 30 - NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI  
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

AVVISO

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta

acqua minerale alcalina

BETTA ACQUA DI GILLI

di cui garantiscono la purezza, essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque, come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare, oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica.

Vendesi al minuto presso la Bottiglieria Dorta Via Paolo Cansani.

Deposito all'ingrosso Sub Aquileia

Fratelli DORTA

F. BROILI

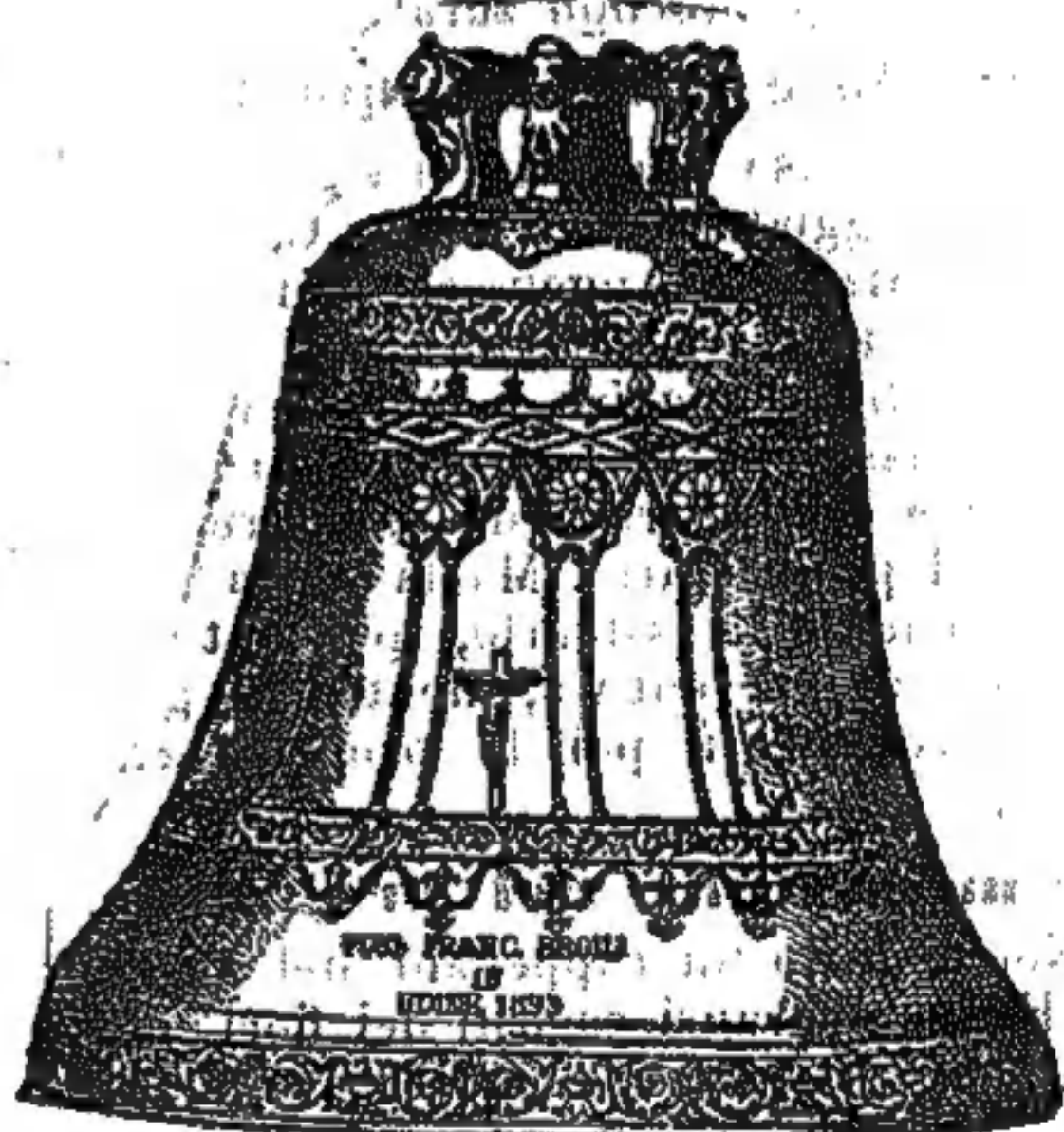
Fonditore di campane

UDINE - GORIZIA

Assume qualsiasi lavoro di fusione e rifusione di campane di qualunque peso ed accordo.

Garantisce la perfetta esecuzione del lavoro. Prezzi mitissimi.

Proposte e domande dirigere a Francesco Broili fornitore di Campane in Udine fornitore della Società d'Assicurazione contro i danni alle campane di Chiesa, 'Unio Catholica' in Vienna.



VOLETE LA SALUTE??



Non fate caso alla miriade di insetti che in questi mesi pullulano nelle acque dei pozzi e delle cisterne! Se avete cura della salute, a queste sostituite l'ACQUA DI NOCERA UMBRA, battericamente pura, ed a buon mercato.

VENEZIA

Antico Albergo - Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco.

Restaurant alla carta - Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. - Pensione a Lire 7 per giorno. - Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1885, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma 1892 Gran diploma di 1.º Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato col l'acqua, col solz, col vino e col caffè. - Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni, o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. - Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.



Effetti garantiti da certificati di celebrità medico, da Rappresentanze Municipali e Corp Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi.

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER & C. GENOVA

LA FLÉCHE

Bicicletta brevettata di fama mondiale, trovata in vendita solo presso i primari negozianti.

Unico deposito per Udine

PRESSO LA NUOVA FIASCHETTERIA E BOTTIGLIERIA

UDINE - Via Mercerie 2 - UDINE

DEL

Liquore Alpino Igienico di tutte erbe

Lo si beve tanto solo che al selz

Preparato dal

Chimico Farmacista

A. MADDALOZZO

Meduno, (Spillimbergo)

Liquore di sapore squisito, d'aroma delicato. Rigeneratore delle forze e digestivo.

SCONTO AI RIVENDITORI

In molti esercizi si vende altro liquore Alpino sotto il mio nome, per cui deve rifiutare qualora non porti il mio indirizzo attraverso stella dorata su fondo rosso, in bottiglie cristallo bianco lavorato.

A. Maddalozzo.